

““Premesso

- che a partire dal 1996, il 21 marzo di ogni anno, l'associazione “Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie” (rete di Amministratori di Comuni, Province, Regioni e Comunità Montane nata nel 1996 per promuovere azioni di prevenzione e contrasto all'infiltrazione mafiosa nel governo degli Enti Locali e per aggregare quelli che manifestano il loro interesse verso percorsi di educazione alla legalità democratica), insieme a “Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, promuove l'iniziativa nazionale della “Giornata della Memoria e dell'Impegno” in ricordo delle vittime delle mafie,
- che tale momento è dedicato da un lato al fare memoria delle vittime innocenti della violenza mafiosa, incontrando e ascoltando anche la testimonianza dei familiari e dall'altro al rinnovo dell'impegno nel contrasto alle mafie
- che a questo evento partecipano amministratori locali, studenti, associazioni, cittadini, uomini delle istituzioni, che a diversi livelli si impegnano in difesa dei diritti e della democrazia e per contrastare l'azione dei gruppi criminali.

preso atto

- che quest'anno la XV Giornata della Memoria e dell'Impegno si celebrerà sabato 20 marzo 2010 in Lombardia, a Milano e che il programma di iniziative prevede il giorno 19 marzo l'incontro tra i familiari delle vittime e un momento ecumenico di ricordo delle vittime e il giorno 20 marzo una marcia al mattino e seminari al pomeriggio
- che i temi al centro della Giornata riguarderanno la dimensione finanziaria delle mafie, volendo evidenziare in modo particolare come il fenomeno criminale mafioso non si possa circoscrivere ad alcune regioni del Sud Italia, bensì investa tutto il mondo ed, in particolare, anche il Nord Italia con cellule di pericolosi clan che riciclano denaro sporco, investono capitali nell'edilizia e nel commercio, sono al centro del narcotraffico, sfruttano attraverso lavoro nero, ...
- che la corruzione, oggi nuovamente a livelli altissimi, come sottolineato dalla Corte dei Conti, è un fenomeno presente in misura crescente dove ci sono maggiori possibilità di business: è dunque il territorio del Nord Italia a doversi guardare da questi fenomeni di penetrazione di capitali illeciti;
- che la “Giornata del 21 Marzo”, dal 1996 è celebrata in tante parti del Paese e che Modena, tra l'altro, è stata la prima città del Nord a farlo, significando così l'attenzione al tema e l'impegno a camminare insieme alla società civile e alle istituzioni che vogliono difendere la democrazia;

ricordato

- che Milano è la città in cui fu ucciso nel 1979 Giorgio Ambrosoli, avvocato esperto in liquidazioni coatte amministrative, che stava indagando sui movimenti del banchiere siciliano Michele Sindona. Milano è la città in cui il 27 luglio del 1993 ci fu una delle bombe che esprimevano l'attacco diretto allo Stato da parte della mafia, ovvero la strage di via Palestro, nei pressi del Padiglione di Arte Contemporanea, con cinque morti. Milano è infine la città in cui si terrà l'Expo nel 2015, una manifestazione che attrarrà ingenti capitali e su cui sarà importante vigilare al fine di non consentire l'infiltrazione delle mafie.

considerato

- che il 26 novembre 2009 è stata depositata la mozione Prot. Gen. 149825 avente per oggetto: “Niente regali alle mafie, i beni confiscati sono cosa nostra. No alla vendita dei beni confiscati alla criminalità organizzata” nella quale si chiede, fra l'altro, di

aderire alla succitata associazione "Avviso Pubblico" i cui scopi e finalità rispondono alle intenzioni di questa Amministrazione di impegnarsi per una incisiva azione di contrasto all'illegalità in ogni settore della vita sociale ed economica

- che la prevenzione e il contrasto alle infiltrazioni delle mafie italiane e organizzazioni criminali straniere sono efficaci se coinvolgono in modo continuativo, coeso e sui diversi piani società civile, istituzioni e rappresentanze politiche e sociali.
- che nel territorio della nostra Provincia le indagini e le operazioni repressive hanno portato alla luce, in particolare, i progetti e la presenza di clan camorristici con finalità di penetrazione finanziaria nei mercati immobiliari e nelle imprese con una forte pressione estorsiva insieme ai più complessivi obiettivi di infiltrazione nella realtà economica e sociale emiliana attraverso l'imposizione di ditte subappaltatrici e l'intermediazione nel mercato del lavoro e immobiliare
- che nel nostro territorio opera dal 1999 l'Osservatorio Provinciale degli appalti pubblici. Nato per iniziativa del Comune e della Provincia di Modena, ha tra i suoi compiti quello di **monitorare la regolarità dei comportamenti delle aziende appaltatrici**, sia per quanto riguarda i contributi sociali che la sicurezza dei cantieri. A questo scopo è stato creato un archivio provinciale completo delle aziende aggiudicatarie di appalti pubblici. L'Osservatorio redige un documento annuale su tutte le aggiudicazioni negli Appalti Pubblici e Privati, dando perciò evidenza di eventuali anomalie o presunte irregolarità nell'assegnazione delle opere.

il Consiglio Comunale di Modena

esprime

la piena solidarietà alle vittime innocenti della violenza e dei delitti delle criminalità mafiose e ai loro familiari;

condanna

qualsiasi atto e atteggiamento mafioso i quali favoriscono la diffusione dell'illegalità e compromettono il godimento dei diritti e l'esercizio dei doveri da parte dei cittadini onesti;

sostiene

l'impegno della società civile e delle associazioni che promuovono una cultura della legalità;

aderisce

alla manifestazione della XV giornata a Milano e invita i propri rappresentanti a partecipare all'evento.

impegna

l'Amministrazione a proseguire, sostenere ed intensificare, in collaborazione con le altre istituzioni a ciò preposte, la vigilanza e l'attività di intelligence su appalti, sub-appalti e sub-subappalti delle imprese operanti sul territorio, con particolare riferimento al settore dell'edilizia, aggiornando continuamente, a seconda dell'evoluzione dei fenomeni malavitosi, strumenti, funzioni e assetti dell'"Osservatorio" stesso, affinché la sua azione sia uno strumento realmente efficace per contrastare le attività illecite.””

La sopra riportata mozione, presentata dai consiglieri Artioli, Rossi F., Trande (P.D.)

è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26
Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Barcaiuolo, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morandi, Pellacani, Prampolini, Rocco, Rossi E., Rossi F., Sala, Santoro, Trande, Vecchi e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bellei, Celloni, Galli, Gorrieri, Leoni, Manfredini, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rossi N., Taddei, Torrini, Urbelli.